

### I dati necessari

Ai fini dell'analisi, potrebbe essere sufficiente un esame visivo, ma le indicazioni risultano più accurate nel caso in cui si disponga di dati statici e dati dinamici.

I dati statici riguardano la geometria, la tipologia e lo stato della pavimentazione, la segnaletica, le limitazioni imposte, i dispositivi di sicurezza installati, nonché le fasi di regolazione degli impianti semaforici.

I dati dinamici invece riguardano il volume e la composizione del traffico, le velocità operative, i punti di conflitto alle intersezioni, i dati dell'incidentalità.

Particolare attenzione dovrà essere posta nell'analisi dell'incidentalità.

A causa dell'utilizzo di dati incompleti, di ritardi nelle pubblicazioni e soprattutto di sottostime, il risultato della raccolta dati in Italia non risulta rappresentare sempre la realtà; tuttavia, è possibile effettuare delle analisi sufficienti mediante l'integrazione tra diverse banche dati. Potrebbe essere necessario unire i rilievi eseguiti dalla diverse forze dell'ordine, riportati a volte su moduli diversi e non compatibili. Inoltre, l'aggiornamento sulla situazione sanitaria del ferito rappresenta una fase impegnativa per le autorità pubbliche, in quanto implica un contatto con le istituzioni sanitarie (pubbliche o private) per avere aggiornamenti sulle condizioni del ferito, sul suo eventuale trasferimento a diversa struttura o sull'eventuale decesso. Se questa comunicazione non avviene, si genera una sottostima dei decessi.

Questa è la ragione principale per la quale il numero dei morti rilevati nel contesto sanitario risulta generalmente maggiore rispetto a quello descritto dalle statistiche sulle cause di morte.

### Quali strade sottoporre ad analisi

Il criterio per scegliere la strada su cui compiere l'analisi è rappresentato dal dato di *maggiore incidentalità assoluta riscontrata*. Dal momento che non è possibile realizzare l'analisi su tutta la rete, la scelta viene effettuata basandosi su:

- i dati derivati dall'analisi comparata di flussi ed incidenti, al fine di stabilire i tassi di incidentalità (espressi in incidenti su veicoli per chilometro);
- ed il confronto con le medie di altre strade simili della stessa realtà territoriale.

È possibile fare riferimento al concetto di maggiore incidentalità asso-

luta riscontrata anche con analisi multicriteri o con analisi statistiche multivariate o test induttivi, che possono permettere di analizzare più strade con più parametri. Questa elaborazione è quella tipica inserita nei piani di governo della sicurezza stradale quali i Piani Direttori Provinciali/Locali della Sicurezza stradale e i Piani della Viabilità Extraurbana, come riportato dall'arti 36 del Codice della Strada (DLgs n. 285/1992).

### La metodologia per effettuare l'analisi

La procedura suggerita dalla circolare sopraccitata si compone di tre fasi: un'analisi preliminare, un'ispezione ed un'analisi delle problematiche che prevede la stesura di un rapporto.

#### Analisi preliminare

In questa fase si reperisce la documentazione inerente al traffico e agli incidenti, così come la cartografia, per poi procedere alle prime operazioni di studio propedeutiche al sopralluogo.

Il Ministero raccomanda di effettuare prima la divisione in tronchi a debole, media e forte incidentalità, per poi caratterizzare l'itinerario nel suo complesso e sapere dove approfondire lo studio. Si proseguirà con il confronto tra i difetti esistenti, quelli desunti dai sopralluoghi e quelli possibili: questi ultimi sono ricavati dall'analisi dell'incidentalità dalla quale sono identificati gli incidenti ricorsivi detti critici. Essi sono incidenti con caratteristiche simili che si verificano sempre su uno stesso tronco, se durante il sopralluogo emerge che le cause sono difetti infrastrutturali evidenti, è possibile intervenire con la loro eliminazione.

Infine, durante l'analisi preliminare avviene il confronto tra le diverse tipologie di incidenti riscontrate e le medie di essi verificatesi in ambiti superiori quali quelli regionali e nazionali.

Esempi di analisi dell'incidentalità (grafici e test statistici)

